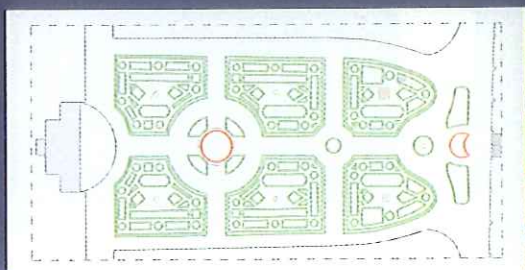




In questa foto: il castello e il parco di Miramare, a Trieste, con il *parterre*. Sotto: il disegno del *parterre* prima che venisse smantellato e come dovrebbe tornare e, accanto, fitopatologi al lavoro.

**PATRIMONIO VERDE** di CINZIA TOTO



### Gardenia e Apgi insieme dalla parte dei giardini

Ogni mese presentiamo un giardino che ha bisogno di lavori di sistemazione, con progetti già approvati, per i quali si cercano finanziamenti. Grazie al Decreto Art Bonus del luglio 2014, per queste donazioni si ha diritto a uno sconto sulle tasse: un credito d'imposta del 65 per cento.

# Al castello di Miramare il parterre è da ricostruire

È la più importante attrazione di Trieste, ma il fiore all'occhiello del parco è da rifare. È partita una raccolta fondi, chi aderisce avrà un bonus fiscale

Da due anni lo scenografico *parterre* del parco del castello di Miramare, a Trieste, è ridotto a una distesa di ghiaia e terra smossa. Niente più aiuole, niente siepi, niente fiori. Tutto spazzato via da un'infezione fungina molto grave che ha colpito il bosso e da problemi del terreno. Su consiglio dei fitopatologi dell'Ersa (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale), i responsabili del parco, di proprietà dello Stato, hanno fatto una serie di interventi per migliorare il suolo (asportazione dei primi 20 centimetri, arieggiamento fino a un metro di profondità, solarizzazione, correzione del pH). Grazie a un finanziamento del FAI (30mila euro arrivati attraverso il progetto "I luoghi del cuore") e ad altri fondi pubblici sono stati inoltre restaurati il *parterre* basso, le fontane e realizzato l'impianto di irrigazione. «Adesso siamo pronti per mettere a dimora le

piante», dice l'architetto Maurizio Anselmi, del Segretariato regionale del Ministero dei Beni culturali e del Turismo del Friuli-Venezia Giulia, «ma con i fondi a disposizione, 97mila euro, riusciamo a piantare solo 770 metri lineari di siepe di bosso, il doppio bordo esterno delle aiuole, su un totale di 2.200». Questo è uno dei progetti sostenuti dall'Apgi, Associazione Parchi e Giardini Italiani, che in collaborazione con il Ministero dei Beni culturali svolge il compito di valorizzare il nostro patrimonio di giardini. Servono 250mila euro per completare il lavoro: ci sono aziende o privati cittadini disposti a fare un'erogazione liberale, compensata da un beneficio fiscale del 65 per cento della somma donata, che permetta al *parterre* di tornare bello come un tempo? Gli interessati possono contattare l'Apgi: [info@apgi.it](mailto:info@apgi.it)

### Partecipa al censimento

Tra gli scopi dell'Apgi fare un censimento di tutti i giardini visitabili, sia pubblici che privati, e promuoverà leggi che rispondano alle esigenze dei proprietari. Tra cui agevolazioni fiscali anche per i privati che creano o ristrutturano un giardino. [www.apgi.it](http://www.apgi.it)

